Il lavoro che piace è in Elemaster

La Provincia di Lecco, 25 novembre 2020, servizio sulla nostra associata Elemaster e il presitgioso riconoscimento ricevuto.

LA PROVINCIA
MERCOLEDI 25 NOVEMBRE 2020

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Il lavoro che piace è in Elemaster

Classifiche. L'impresa lecchese è stata indicata tra le preferite per la qualità dell'ambiente professionale
L'amministratore delegato: «Un riconoscimento che conferma il nostro impegno per la crescita di tutti»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

Non sempre andare al lavoro è un'azione che si compie volentieri. Nel caso della Elemaster, invece, è sempre un piacere.

È quanto certifica la classifica dei 400 "Italy's best employers 2021", che ha inserito l'azienda di Lomagna al sedicesimo posto nella categoria "Elettronica".

Ambito economico

La ricerca ha permesso dunque alla società della famiglia Cogliati di spiccare a livello nazionale, grazie al gradimento segnalato dai suoi dipendenti. L'analisi si basa sull'esito di un sondaggio condotto su oltre dodicimila lavoratori contattati attraverso un Online Access Panel e Corriere.it da Statista, una piattaforma digitale tedesca che raccoglie ed elabora dati in ambito economico.



Valentina Cogliati
Ad di Elemaster

Tra i quesiti posti agli intervistati, in primo luogo un giudizio numerico – da 0 a 10 – al loro posto di lavoro; ma hanno avuto anche la possibilità di dare un voto ad altre aziende. Alla fine, grazie alle 650mila risposte ottenute, è stato possibile elaborare la classifica finale, nella quale sono state inserite le 400 realtà nelle quali è più bello lavorare.

A vincere, piazzandosi sul gradino più alto del podio sulla base dei risultati ottenuti (le quattrocento best employers hanno votazioni che vanno da 6,78 ai 9,26 punti della prima), è Heineken, che ha superato Banca d'Italia e Costa Crociere. Subito sotto, Microsoft e la catena Hilton Hotel, davanti a Salmoiraghi & Viganò, Magna (unico nome sconosciuto al grande pubblico: si tratta di un gruppo pugliese che produce parti di automobili, in particolare il blocco del cambio), Ferrari, Università di Milano Bicocca, Pfizer e Alpitour.

Appartenenza

Queste quattrocento aziende sono state quindi suddivise in base all'ambito di appartenenza e, tra quelle della categoria "Elettronica, elettrotecnica e attrezzature mediche" è entrata "di prepotenza" anche Elemaster. sedicesima in un gruppo guidato da Dell Techologies (con un voto pari a 8,53) e composto da Siemens, Hitachi, Canon, Samsung, Beghelli, Bticino. Insomma, la compagnia è assolutamente di altissimo livello.

Elemaster, premiata dai suoi dipendenti con un giudizio medio pari a 7,12, occupa la 313a posizione nel ranking complessivo. È risultata essere uno dei datori di lavoro più apprezzati sia dal punto di vista della classifica generale che di tematiche specifiche come il rispetto delle persone e dell'ambiente.

«Siamo orgogliosi di questo riconoscimento e ringraziamo tutti i nostri dipendenti che con il loro impegno quotidiano rendono possibile la continua crescita del nostro Gruppo secondo gli obiettivi di soddisfazione della clientela, qualità, innovazione e competitività che ci contraddistinguono», ha dichiarato l'amministratore delegato Valentina Cogliati.



Un laboratorio di Elemaster, azienda elettronica di Lomagna

Marchio scoperto a marzo col ventilatore meccanico

Il nome della Elemaster è rimbalzato a livello nazionale (anche) lo scorso marzo, quando ha annunciato di aver sviluppato – nell'ambito di una collaborazione internazionale – il "Milano Ventilatore Meccanico" (Mvm), un innovativo dispositivo per la respirazione assistita realizzato con componenti facilmente reperibili sul mercato.

Allora si era nel pieno della pandemia, alle prese con una drammatica carenza di dispositivi di questo tipo, tanto che gli stessi presidi ospedalieri faticavano a dotarsi di un numero sufficiente a far fronte all'imponente richiesta.

Il brevetto della Elemaster ha portato ossigeno in ogni senso, lo scorso marzo. Tanto che, dopo aver ottenuto la necessaria certificazione dall'americana Food and drug administration (Fda), il progetto – al quale hanno collaborato numerosi soggetti del mondo della ricerca, tra cui l'Università di Milano Bicocca e dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (dove lavora il casatese Cristiano Galbiati, che è anche docente alla Princeton University) - ha avuto rilevanza mondiale e la produzione è entrata nel vivo.

Nel frattempo, Elemaster è stata candidata nell'ambito di BtoB Awards, il riconoscimento che da oltre dieci anni seleziona e premia le migliori aziende del territorio di Monza, della Brianza e delle province di Como e Lecco.

«Offriamo un servizio a tutto tondo, che comprende anche la progettazione, qualora il cliente lo richieda – ha spiegato Valentina Cogliati, vicepresidente del Gruppo, agli organizzatori del premio -. Riteniamo strategico seguirli là dove essi vanno, al fine di fornire un servizio puntuale e dedicato».

E' seguendo questa filosofia che alle sedi e ai plant distribuiti in Italia si sono nel tempo aggiunti quelli in Germania, Belgio, Cina, Usa, India, Tunisia e, proprio quest'anno, quello in Romania, pensato per incrementare ulteriormente il volume di business. **C. Doz.**

Download